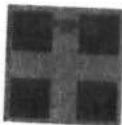


**INTERROGAZIONE ORDINARIA A
RISPOSTA SCRITTA
N. 33**

**AZIENDA VOICE CARE, QUALE
IMPEGNO DELLA REGIONE E QUALI
PROSPETTIVE PER I LAVORATORI.**

*Presentato dal Consigliere regionale:
MARRONE MAURIZIO RAFFAELLO*

*Protocollo CR n. 26983
Pervenuta in data 03/09/2014*



Mauro Laus

PRI



A00026983/A0101A -01 03/09/14 CR

Cl. 2.18.1/33/2014/K

Al Sig. Presidente del
Consiglio regionale del Piemonte
Mauro Laus

11:39 03 SET 2014 A01000 001843

INTERROGAZIONE N° 33
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 89 del Regolamento interno.

Ordinarie a risposta orale in Aula
Ordinarie a risposta orale in Commissione
Ordinarie a risposta scritta
Indifferibile e urgente in Aula
Indifferibile e urgente in Commissione

OGGETTO: AZIENDA VOICE CARE, QUALE IMPEGNO DELLA REGIONE E QUALI PROSPETTIVE PER I LAVORATORI

PREMESSO CHE

L'azienda Voice Care, con sede a Chivasso, gestisce per conto Seat Pagine Gialle i servizi di call center ed impiega al suo interno circa duecento dipendenti

PREMESSO INOLTRE

Che i duecento dipendenti dell'impresa piemontese prima lavoravano direttamente per Seat, che però nel 2010 ha deciso di cedere il ramo d'azienda a Voice Care – società del gruppo Contacta - pur rimanendo l'unico committente, con un contratto in scadenza nel 2015. E proprio Contacta vanta un credito che si aggira intorno ai 2 milioni di euro nei confronti di Seat.

CONSIDERATO CHE

Un concordato preventivo prevede la restituzione solo del 20% della somma dovuta da Seat, non ritenuta però congrua da parte di Voice Care, che ritrova in questo la causa dell'azzeramento del patrimonio netto che ha portato, secondo l'azienda di Chivasso, alla posizione finanziaria negativa per l'ammontare dei crediti commerciali non riscossi.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

Voice Care ha avviato in data 4 marzo 2014 le procedure di messa in liquidazione dell'azienda, con la conseguente prospettiva di licenziamento per tutti i dipendenti che era stata fissata al 1 maggio 2014.

PRESO ATTO CHE

In data 29 marzo 2014, si è svolto presso il Municipio di Torino, un incontro tra il Comune, la Regione, Voice Care e le sue rappresentanze sindacali; Durante l'incontro il liquidatore della

società, sentiti gli azionisti, ha dato la disponibilità a posticipare di un mese qualsiasi decisione in merito alla cessazione di attività.

RILEVATO PERO'

Che i termini previsti da quell'incontro sono ormai scaduti e che non è stata ancora trovata una soluzione che salvaguardi il futuro dei lavoratori Voice Care

Tutto ciò premesso,
il sottoscritto Consigliere regionale

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale e gli Assessori competenti
per conoscere:

- Se vi siano stati, oltre a quella del 29 marzo, ulteriori occasioni d'incontro delle Istituzioni con le rappresentanze aziendali e sindacali e, nel caso quali decisioni siano state assunte
- In caso non vi siano stati ulteriori incontri, quali siano le motivazioni che hanno spinto la Regione Piemonte ad interrompere il dialogo con l'azienda.
- Se siano previsti ulteriori incontri tra le parti
- Quali siano le prospettive per i lavoratori di voice care e in particolare quali saranno gli interventi messi in atto dalla Giunta regionale